

A San Lorenzo



Siamo in via Gen. Domenico Giglio, nella Sala Laurentina, sede dei giovani dell'Azione Cattolica della Cattedrale San Lorenzo e della Associazione Sportiva Juvenilia, la cui maglia Giovanni Malato indossò in Lega Giovanile. Fervono i preparativi in vista di una delle manifestazioni che si programmavano soprattutto durante le festività natalizie e quelle pasquali, tra le quali non mancava certo uno spettacolo. E Giovanni Malato era sempre in prima linea, attivissimo. Nella foto in alto Giovanni Malato si sta adoperando, con il preside della Media "Livio Bassi", Antonino Genovese, per la sistemazione dell'impianto di illuminazione (a sinistra Vito De Filippi e a destra don Vincenzo Messina e don Vito Sanacori, rispettivamente Assistente della Gioventù Italiana di Azione Cattolica e parroco della Cattedrale); nella foto in basso una fase della manifestazione



?, Piacentino, Ciccio Caruso e Giovanni Malato
nel corso di uno spettacolo musicale in parrocchia

Qua e là
*Alcuni scatti
fotografici*



Al porto



**Sant'Andrea
di Bonagia:
1° maggio 1957.
Giovanni Malato
è alla chitarra;
alla fisarmonica
Riccardo Pagano.
Il primo
in alto a sinistra
è Filippo Greco**

**21 luglio 1957:
ai bigliardini,
dal "Nonno"
(in Via dei Tintori,
vicino
all'Albergo Russo)**



**Al microfono
durante la
"Festa del Fante"**

Giovanni Malato e il calcio

Con la Juvenilia

A TRAPANI: ACLI-JUVENILIA 4 0

TROPPO FRAGILE la difesa bianconera

TRAPANI, 7 (P.M.) — La Juvenilia che, in questo infuocato campionato ragazzi, aveva battuto l'U. S. I. per una rete a zero, aveva tentato di applicare contro le Acli una difesa elastica che permettesse un maggiore controllo degli avanti avversari e frequenti azioni di contro piede; tattica basata sul valore di Barraco, preciso e coraggioso, di Di Pasquale, ottimo colpitore e Aleo, veloce e incisivo.

Il catenaccio bianco - nero ha, però, resistito soltanto 27 minuti e cioè fino a quando Mazzeo e Safina hanno lasciato la loro freddezza iniziale e sono riusciti a mettere a segno la prima rete con un tocco preciso del n. 9. Dopo, sono venute le altre a logico coronamento di una continua superiorità tecnica e territoriale.

Il distacco di rendimento delle due compagini è stato netto ed il risultato numerico lo dimostra eloquentemente. Se Mazzeo avesse imbroggato qualche altro dei suoi numerosi ma non sempre precisi tiri a rete o avesse dato a Burgarella altre buone palle, forse il risultato sarebbe stato troppo severo per gli ottimi Barraco e Aleo.

La Juvenilia è ancora disarticolata per tentare decisamente la scalata alla classifica, palesandosi anche la necessità di qualche ritocco nei ruoli chiave. Le Acli, pur non potendo disporre di tutti i migliori attaccanti, hanno manovrato con scioltezza e precisione, cercando più i collegamenti fra i vari reparti ed i vari uomini che la rete avversaria.

La difesa è oggi solidissima, con Maranzano indubbiamente il migliore portiere del girone e con tre terzini ottimi com-

battenti e colpitore, non disdegnando al momento giusto, le finenze tecniche. La mediana si basa sull'intelligenza di Garziano e Voltaggio anche se pecca sul marcamiento delle mezze ali avversarie, mentre l'attacco, per rendere adeguatamente al valore dei singoli ed alle possibilità del complesso, dovrebbe abbandonare la rituale ed iniziale «freddezza» che fa sciupare 15-20 minuti preziosissimi, e che crea una deficienza di «grinta», invece tanto utile.

La cronaca della gara ha visto la netta supremazia delle Acli che hanno attaccato per tutti 60' subendo soltanto alcune azioni di contro-piede facilmente risolte da Stinco e Barbaro.

La prima rete è venuta 127 ad opera di Mazzeo ch'è riuscito ad insaccare imparabilmente fra una selva di teste e di gambe. La seconda è stata realizzata all'11' da Burgarella su preciso passaggio di Mazzeo.

I migliori: Barraco, Di Pasquale, Aleo e Malato per la Juvenilia; Stinco, Burgarella, Mazzeo, Voltaggio e Barbaro per le Acli.

La gara è stata egregiamente arbitrata dal Sig. Schifano, moltissimo agevolato dalla correttezza e disciplina veramente encomiabili dei 22 atleti.

JUVENILIA: Barraco; Antoni, Di Pasquale; Urso, Carpiella, Malato; Bruenone, Giacalone, Porporino, Aleo, Ferrara.

A. C. L. I.: Maranzano, Stinco, Bosco; Voltaggio, Barbaro Garziano; Anci, Safina, Mazzeo, Burgarella, Cuomo.

ARBITRO: Sig. Schifano da Trapani.

31 dicembre 1955

Al campo Aula



Una rimessa dal fondo



***Guarda un po'
come si fa!***



Con la maglia dell'Istituto Tecnico



Con la formazione dell'Istituto Tecnico. Da sinistra, in alto: ?, ?, Baldo Marsala, Nunzio Patera, ?, Carmelo Terranova, Pio Di Bella, Enzo Stracquadiano, ?, Giacomino Di Giorgi e ?; accosciati: Armando Mercurio, Andrea Ingrassia, Santino Marinesi, Franco Maiorana, Giovanni Malato, ? e Mario Iafusco



Da sinistra, in alto: Peppuccio Garziano, Michele Bertolini, Michele Poma, Giovanni Abita, Bartoluccio Sorrentino, Marco Serra e Giovanni Malato; accosciati: Vito La Russa, Tolo Rizza, Umberto (detto Nino) Fodale, Franco Maiorana e Alberto Manuguerra

Giovanni Malato e il Coro delle Egadi



Ustica:
25 agosto 1957.
In primo piano
Giovanni Malato,
Cinzia Fugaldi
e Gina Calvino



Castrovillari: Salvatore Termini, Armando Alestra, Carmelo Narbona, Nino Schifano,
Giovanni Malato, Maurizio D'Amico, Adriano Buscemi, Pietro Bruno e Peppe Alestra

Agrigento: 1-3 febbraio 1958
“Sagra del Mandorlo in fiore”



In primo piano Cinzia Fugaldi e Luana Maiorana, alle loro spalle Giovanni Malato e Nadia Maiorana e più indietro Giovanni Ventimiglia e Armando Alestra



**Pietro Bruno
Rosalba Alestra
e Giovanni Malato**

Taormina: 30 aprile - 3 maggio 1959



**Giovanni Malato,
Pietro Ombrello e Armando Alestra
con due turiste francesi**



**Giovanni Malato,
alla chitarra, delizia
una turista francese**



Da sinistra, in alto: Francesco Rizzo (di profilo), Nino De Luca, Caterina Messina, ?, ?, Maurizio D'Amico e Carmelo Narbona; nella fila centrale: Giovanni Malato, Anna Messina, Pietro Ombrello, una turista francese, Noemi Abita, Toruccio Tartaro, Rosalba Alestra e Pietro Bruno; seduto: Armando Alestra; accosciato: Bartolo Rizzo

Palermo: 5 luglio 1959



Si familiarizza con altri gruppi. Si riconoscono le sorelle Maiorana, Giovanni Ventimiglia, Pietro Bruno e Giovanni Malato



Franco Bruno, Totò Tartaro, Bartolo Rizzo, Nino Schifano, Peppe Polizzi, Giovanni Malato e Pietro Bruno



Giovanni Malato fra Totò e Toruccio Tartaro; alle loro spalle Bartolo Rizzo